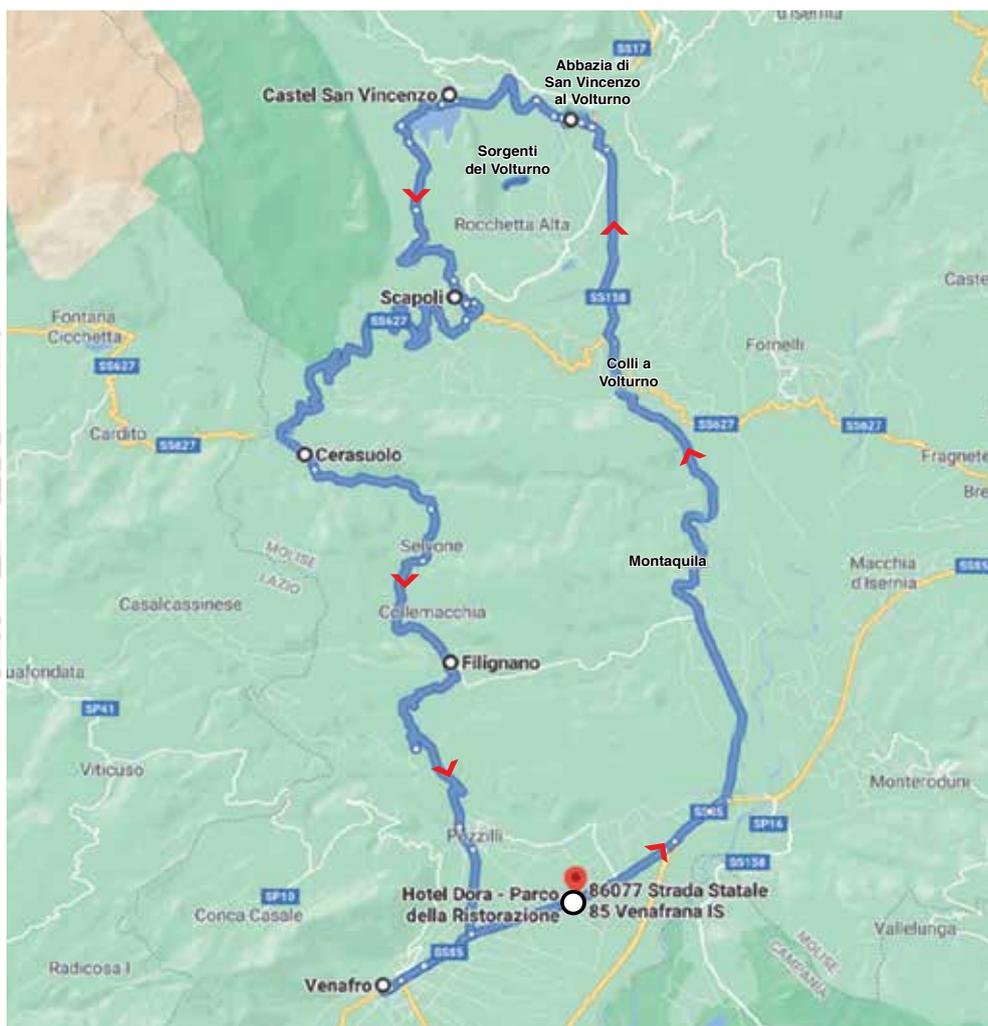




BIKERS LIONS CLUB MD 108 ITALY

MOTORADUNO LE MAINARDE E L' ABBATE EPIFANIO NELLA TERRA DELLE ZAMPOGNE

25/26/27 GIUGNO 2021





Il comitato organizzatore sarà lieto di accogliere dal pomeriggio di giovedì 24 giugno, i Bikers Lions che vorranno raggiungere Termoli un giorno prima e condividere insieme Kilometri e leccornie. Tutto questo però esula dal programma ufficiale del Motoraduno per cui vi si chiede di preoccuparvi di prenotare una notte a Termoli per il resto di fidarvi del Comitato Organizzatore.

Per maggiori informazioni contattare **Lino 392 9402869 - stilla@allprint.it**

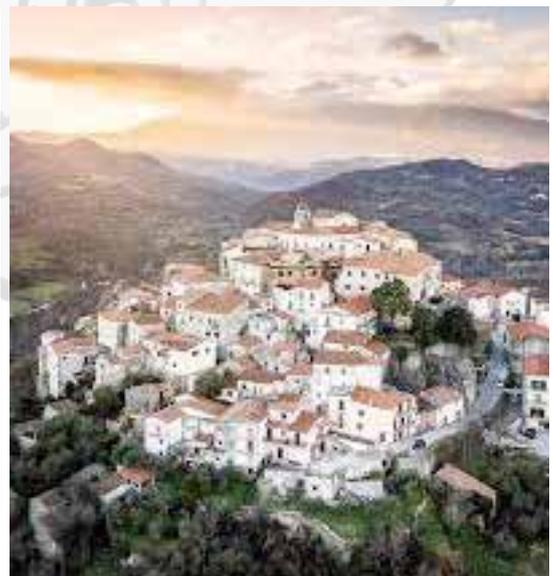


Venerdì 25 giugno

Arrivo dei partecipanti e sistemazione in Hotel Dora S.S. 85 Venafrana - Pozzilli Tel. 0865 908006 assegnazione delle camere, relax e ritrovo nella Hall. La cena sarà servita alle 20,00 con menù tipico molisano.

Sabato 26 giugno

Sveglia di buon ora, colazione e partenza per il motogiro alle ore 8,30 naturalmente con il serbatoio pieno. Partiamo alla volta di **Castel San Vincenzo** con un percorso che si snoda attraverso una folta vegetazione. Attraverseremo i comuni di **Montaquila e Colli al Volturno** (vedi Foto)



proseguendo alla volta
dell'**Abbazia di San Vincenzo al Volturno**.

La visita agli scavi e alla cripta dell'Abate Epifanio è facoltativa.

I costi sono: ingresso sito € 5 ingresso cripta € 10 visita guidata (max 25 persone) € 120



L'area su cui nacque l'abbazia aveva ospitato un insediamento di epoca tardoromana. Tra il V e il VI secolo, tra gli edifici oramai in disuso, furono realizzate una chiesa e un'area funeraria.

Secondo il Chronicon Vulturense il cenobio nacque grazie a tre nobili di Benevento, tali Paldo, Tato e Taso nel 731, che vi impiegarono tutto il loro ricco patrimonio. Costoro, per intraprendere vita ascetica, raggiunsero l'abbazia di Farfa, abbazia benedettina in Sabina. L'abate Tommaso di Moriana suggerì loro di fondare un'abbazia presso il fiume Volturno, dove vi era già un oratorio dedicato al santo che avrebbe dato nome alla futura abbazia, San Vincenzo. La fondazione di tale oratorio viene attribuita a Costantino I il Grande. Sottolineare l'origine beneventana dei tre fondatori da parte del Chronicon, fa supporre che l'istituzione sia stata favorita cercando nuovo prestigio dal longobardo Gisulfo II, duca di Benevento dal 743 al 749.

Con l'arrivo dei Franchi dal nord, l'abbazia si trovò in una zona di confine tra Franchi e Longobardi.

Nel 774 era abate il franco Ambrogio Autperto. Nel 782 divenne abate il longobardo Potone: fu deposto per aver lasciato il coro durante una lode cantata a Carlo Magno; solo giurando fedeltà al re dei Franchi riuscì a tornare ai suoi incarichi. Il 27 marzo 787 lo stesso re dei Franchi concesse privilegi fiscali e giurisdizionali tali da equiparare l'abbazia alle maggiori europee.

Nel IX secolo, con gli abati Giosuè, Talarico ed Epifanio l'abbazia si espanse divenendo una piccola città, con 350 confratelli e vasti possedimenti terrieri. nel XVII secolo cadde in abbandono, ed è stato scoperto soltanto negli anni '70 con scavi archeologici, che hanno riportato alla luce anche la cripta dell'abate Epifanio, con importantissimi affreschi di periodo longobardo.



Potevamo pranzare altrove?

Sicuramente no ed è proprio qui che rinfrancheremo le membra e lo stomaco gustando le prelibatezze dello chef Rufo, titolare della Locanda Belvedere immersa nel Parco del Molise, per poi rimontare in sella alle nostre moto non più tardi delle ore 14,00. Lasciando la montagna alle spalle si giunge a **Scapoli**.





Le origini del paese risalgono probabilmente al IX secolo, l'insediamento di Scapoli (cd. Castrum Scappili) nacque sulle terre di proprietà dall'abbazia ad opera dei monaci che erano stati cacciati dai Saraceni da Castel San Vincenzo.

Il paese ritornò nelle mani dell'abbazia grazie all'intervento del Papa Niccolò II. Durante la seconda guerra mondiale si trovò sulla famosa "Linea Gustav" creata dai Tedeschi per impedire l'avanzamento degli alleati.

Onorificenza: Medaglia d'argento al merito civile

Le Botteghe artigiane

Sono i locali dei maestri artigiani della zampogna, dove si lavora ancora alla vecchia maniera seguendo la tradizione per la costruzione di zampogne e ciaramelle, strumento tipico dei viandanti durante il periodo natalizio dell'Abruzzo e del Molise.

Qui visiteremo il Museo della Zampogna.



Dopo un po' di tornanti si scorge il Comune di **Cerasuolo** che non è la patria dell'omonimo vino. Durante la seconda guerra mondiale nell'inverno 1943-1944 Cerasuolo e il territorio intorno al monte Pantano fu teatro di sanguinosi scontri. In sei giorni di durissimi combattimenti il 168° battaglione statunitense perse tutti i suoi comandanti, 33 ufficiali e 386 uomini uccisi.

Ultimo Comune Molisano prima di arrivare a destinazione è **Filignano**



Filignano ha origini che si perdono nel medioevo. Tra l'autunno del 1943 e la primavera del 1944, Filignano trovandosi sulla "Linea Gustav", che i Tedeschi, in ritirata verso Cassino, avevano presidiato per resistere all'avanzata delle forze alleate: subì il fuoco, la distruzione e i lutti del fronte bellico.

Filignano ha dato i natali al tenore Mario Lanza.

Ultimo tratto per raggiungere l'Hotel Dora e dopo aver riposato le nostre stanche membra, gusteremo le prelibatezze della cucina tipica molisana.



A causa del decentramento della sede del Cimento Invernale, la domenica mattina, fatta colazione, tana libera tutti. Ognuno potrà intraprendere il viaggio di ritorno o continuare ad esplorare questa Italia bella. Buona strada a tutti e grazie.



Lino - Marco - Nino - Roberto - Alfredo - Gianni

Per maggiori informazioni consultare il sito www.bikerslionsclub.it
oppure contattare

Lino: 392 9402869 - stilla@allprint.it

N.B. ricordiamo di segnalare sempre eventuali allergie e/o intolleranze alimentari